

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G09832 **del** 26/08/2020

Proposta n. 12954 **del** 26/08/2020

Oggetto:

: Procedura di Verifica sull'applicabilità della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto di "Ricollocazione impianti di autodemolizione sul territorio comunale" della società Bellocchi srl, nel Comune di Fiumicino, via della Muratella snc. Registro elenco progetti: n. 16/2020.

Oggetto: Procedura di Verifica sull'applicabilità della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto di "Ricollocazione impianti di autodemolizione sul territorio comunale" della società Bellocchi srl, nel Comune di Fiumicino, via della Muratella snc.
Registro elenco progetti: n. 16/2020.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del Regolamento Regionale n. 1/2002, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale n. 1/2002 sopra richiamato;

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104"

Vista l'istanza pervenuta in data 04/03/2020, con la quale la Società Bellocchi srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Ricollocazione impianti di autodemolizione sul territorio comunale", ubicato nel Comune di Fiumicino, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Visto che in data 06/03/2020 con nota n. 0205146 è stata data comunicazione a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per gli aspetti generali:

- l'intervento proposto riguarda la realizzazione di un nuovo centro di raccolta con impianto di trattamento dei veicoli fuori uso;
- il progetto nasce dalla necessità del Comune di Fiumicino di ricollocare alcuni impianti preesistenti di autodemolizione, presenti nel territorio comunale;
- l'area è ubicata tra via della Muratella e via del Bottegone, in un terreno posto tra la pista di atterraggio dell'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino e la ferrovia Roma Pisa, parallela all'autostrada A12;
- il lotto interessato dal progetto ha una superficie di 49.451 m² e fa parte di un'area più ampia di proprietà, estesa per circa 125.300 m²;

per il quadro progettuale:

- il progetto prevede la realizzazione di cinque edifici destinati all'attività principale, con pianta rettangolare, di cui tre aventi dimensioni pari a 77 x 44 m e due pari a 50 x 30 m, con relativi spazi di manovra ed aree di lavoro all'aperto;
- tutte le aree previste per le lavorazioni sono dotate di pavimentazione impermeabile e di sistema di raccolta ed allontanamento delle acque di dilavamento superficiale;
- gli stabilimenti avranno accesso da via della Muratella e da via del Bottegone e dalla viabilità interna e i varchi avranno dimensioni non inferiori a 10 metri di profondità e 15 metri di larghezza; la recinzione sarà ubicata a margine della strade medesime;
- è prevista la disposizione di fasce "a verde" dotate di impianto di irrigazione automatica;
- l'impianto prevede le seguenti attività:
- autodemolizione con relativa messa in sicurezza degli autoveicoli ovvero: messa in riserva R13 - Allegato C parte IV del D.Lgs 152/2006, deposito preliminare di rifiuti da avviare a smaltimento D15 - Allegato B parte IV del D.Lgs 152/2006, stoccaggio di parti di autoveicoli che hanno valore commerciale residuo;
- messa in riserva dei rifiuti in attesa del loro trattamento o della consegna diretta agli impianti di recupero finali R13 dell'allegato C del D.Lgs 152/2006 "Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12."

Per il quadro ambientale:

- ancorchè nell'ambito del progetto venga evidenziata l'assenza di disturbo ad eventuali ricettori, nella documentazione non è presente uno studio di impatto acustico che faccia escludere la possibilità di impatti provocati dall'incremento di rumori e vibrazioni in un contesto sostanzialmente agricolo, seppur prospiciente ad una pista di atterraggio dell'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino;
- per quanto riguarda l'aspetto ecosistemico-paesaggistico, seppure l'ubicazione prevista sia nelle vicinanze della pista di atterraggio, il contesto risulta caratterizzato da zone rurali, con la presenza del canale Collettore Generale di Maccarese e Campo Salino con fascia di rispetto pari a 150 m e dalla vicinanza di abitazioni sparse, per lo più fattorie ed abitazioni, alcune riconvertite ad attività ricettive;
- non è possibile escludere una potenziale criticità per l'aspetto relativo alle emissioni in atmosfera determinate dalle polveri, in particolare nelle aree adibite a bonifica dei veicoli e trattamento metalli, dalla movimentazione dei rifiuti e materiali e dalle emissioni del traffico veicolare;
- la pavimentazione dell'area e la costruzione dei capannoni comporterebbe l'artificializzazione di un'area avente ancora carattere agricolo;

Per il quadro programmatico:

- l'area d'intervento è classificata nel PRG del Comune di Fiumicino, in zona agricola E sottozona E3 : "aree della bonifica";
- come specificato nella nota acq. con prot. n. 0229548 del 18/03/2020 dell' Area Urbanistica della Regione Lazio: la più vasta zona di cui l'area d'intervento è parte, risulta parzialmente urbanizzata ed edificata con costruzioni a prevalente carattere rurale ed è prossima ad un'area destinata dal PRG alla realizzazione di servizi privati, classificata in sottozona F3a "servizi privati con funzione di polarità urbana e di supporto del sistema insediativo esistente da realizzarsi attraverso attuazione diretta". In zona omogenea E sia per disposizione delle NTA di PRG sia per le prescrizioni della LR38/1999 non è consentita la realizzazione dell'intervento in questione. Il procedimento avviato è pertanto finalizzato all'approvazione del progetto e della conseguente variante al PRG, che viene indicata come riclassificazione da zona agricola E a zona per le attività produttive D con particolare riferimento alla sottozona D3 già prevista nel PRG;
- il sito di ubicazione ricade nel "Paesaggio naturale agrario" della Tavola A del P.T.P.R. adottato con DGR n. 556 del 25/07/2007 e DGR n. 1025 del 21/12/2007 nonché con il più recente DCR n. 5 del 02/08/2019;
- secondo la tabella B delle Norme di Attuazione del P.T.P.R., per quanto concerne il "Paesaggio naturale agrario", la tipologia di struttura proposta in progetto non risulterebbe consentita;
- per quanto riguarda la Tavola B del P.T.P.R. l'area è interessata dai seguenti vincoli:
 - corsi delle acque pubbliche con fascia di rispetto pari a 150 m (Collettore Generale di Maccarese e Campo Salino), dalla quale la parte edificata ed il sedime dell'impianto risulterebbero esclusi;
 - parchi e riserve naturali;
 - ambiti di interesse archeologico già individuati;
- in particolare l'area rientra in una zona qualificata quale bene paesaggistico di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera f) parchi e riserve naturali) e art. 142 c. 1 lettera m) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. per la presenza di una viabilità antica e di resti archeologici pertinenti tutte le epoche, come evidenziato anche nella nota 22398 del 19/11/2018 da parte del MIBAC;
- il progetto è inserito in un'area deperimetrata della Riserva Naturale del Litorale Romano;

Considerazioni finali:

- il progetto proposto si configura come una nuova attività produttiva da avviare in un contesto attualmente non industriale, e ricadente in zona agricola dove si rilevano connotati naturalistici;
- tra gli elementi di criticità è anche la presenza di fabbricati rurali posti nelle immediate vicinanze dell'area;
- dal punto di vista ambientale, considerando la vicinanza dell'Aeroporto Leonardo Da Vinci e dell'autostrada A12, non si può escludere che la nuova attività contribuisca ad incrementare il quadro emissivo con la produzione di rumore, dispersioni polverulente ed incremento del traffico veicolare;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'ambito della Conferenza dei Servizi Preliminare ex art. 14, co. 3 L. 24/11/1990, ha espresso parere negativo (prot. n. 0014796-P del 11/07/2019) pervenuto con nota prot. acq. n. 0348664 del 17/04/2020;
- Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. n. 0057069 del 23/04/2020, acq. con prot. n. 0371892 del 23/04/2020 ha trasmesso copia della nota prot. n. 0111394 del 17/07/2019 con la quale si evidenzia che: l'area interessata interferisce con la Rete Ecologica Provinciale (REP) e più precisamente con la componente primaria "area buffer" risultando incompatibile con gli usi consentiti di cui agli artt. 27 e 28 delle N.A. del PTPG.

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Ampliamento dell'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi", ubicato nel Comune di Viterbo in località Pian di Giorgio, proponente ECOPRAT srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Fiumicino, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini